



**Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
e Media Impresa**

Associazione di Bologna  
40127 Bologna - Viale Aldo Moro 22  
Tel.051-299111 Fax 051-6310170  
Cod.Fisc.80040250377  
Web: [www.bo.cna.it](http://www.bo.cna.it) - E-mail: [info@bo.cna.it](mailto:info@bo.cna.it)

## **Elezioni amministrative 2019 Documento di Cna Bologna**

Il 26 maggio 2019 saranno chiamati al voto le cittadine e i cittadini di 39 Comuni della Città metropolitana di Bologna, oltre a quelli del Circondario imolese, per eleggere i loro Sindaci. In tutte le Aree Sovracomunali della Cna, ad esclusione dell'Area Bologna Città, sono previste elezioni in numerosi Comuni. Quindi sono migliaia le imprenditrici e gli imprenditori associati a Cna interessati a questo voto. Cna Bologna, come è sempre storicamente avvenuto, seguirà con estrema attenzione questo voto amministrativo, raccoglierà le priorità delle imprese per ogni singolo territorio, le porterà a conoscenza dei candidati e dell'opinione pubblica.

Cna Bologna non esprimerà preferenze sui candidati, gli associati voteranno secondo la loro coscienza senza che l'Associazione orienti le loro opinioni. Ma Cna vorrà essere comunque attore protagonista nel dibattito politico che precederà le elezioni, affinché le richieste, le problematiche e le proposte delle imprenditrici e degli imprenditori siano di estrema rilevanza per i candidati e per gli elettori.

In questo documento non si entrerà nello specifico di ogni singolo Comune che andrà al voto, seguiranno per ogni Comune al voto approfondimenti discussi dalle Presidenze di Cna Bologna e delle Aree Sovracomunali, con la preziosa collaborazione delle Presidenze delle Unioni di mestiere e dei Raggruppamenti.

Questo documento è una cornice e una sintesi delle priorità che caratterizzano trasversalmente le diverse Aree sovracomunali Cna. Una visione del futuro di Cna per i territori della Città Metropolitana di Bologna, che poniamo all'attenzione delle forze politiche e dei candidati impegnati in questa sfida elettorale.

## **Le priorità per le imprese**

### ***Infrastrutture per la mobilità***

In tutte le Aree sovracomunali Cna le infrastrutture per la mobilità sia su strada che su ferro rappresentano una delle priorità principali per le imprese, si chiamino Intermedia di pianura, Passante, Porrettana, Complanare, Fondovalle Savena, Servizio Ferroviario Metropolitano, ecc.

I rallentamenti per chi si deve muovere sulle strade bolognesi, sia esso cittadino o impresa, rappresentano ancora una grave limitazione e provocano una diminuzione di competitività delle imprese rispetto a quelle di altri territori italiani ed europei.

La responsabilità e i finanziamenti per le infrastrutture sono principalmente in capo a Istituzioni europee, nazionali e regionali, ma i Comuni possono efficacemente rappresentare e portare nelle sedi opportune le forti richieste delle comunità locali.

Inoltre, ascoltando le necessità delle imprese, possono intervenire sulla progettualità delle nuove infrastrutture.

Infine, possono essi stessi procedere ad interventi infrastrutturali “minori” ma ugualmente importanti come ad esempio: gli accessi più agevoli alle aree industriali; la realizzazione di rotonde e varianti per evitare i centri abitati; le soluzioni per aumentare la sicurezza di pedoni, ciclisti e guidatori; la manutenzione stradale.

### ***Infrastrutture digitali***

Poter disporre di una rete di fibra ottica che raggiunga tutti gli insediamenti aziendali e i centri abitati è una priorità per le imprese di tutte le Aree Sovracomunali Cna.

Per un'impresa avere una connessione debole è un gravissimo deficit. Basti pensare alla necessità di una buona connessione per poter spedire e ricevere le nuove fatture elettroniche.

In diverse Aree in questi anni sono sensibilmente aumentate le coperture. L'obiettivo per Cna è una copertura del 100% di tutto il territorio, evitando che le imprese più lontane da aree e centri abitati siano privati della fibra ottica. Inoltre, occorre avere a disposizione una mappatura completa della copertura della fibra e dei fornitori del servizio per conoscere le migliori opportunità.

## ***Sicurezza***

Le imprese segnalano un preoccupante aumento di furti non solo nelle abitazioni private ma anche all'interno delle stesse imprese.

Spesso il costo maggiore per l'azienda non è la merce o l'attrezzatura rubata, ma il danno provocato dallo scasso.

Il problema è particolarmente sentito nelle aree della pianura, ma anche i Comuni della montagna ne soffrono.

Cna suggerisce alcune misure per dare una risposta a questa criticità, oltre ad una richiesta di maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine.

Cna auspica che le imprese possano usufruire di maggiori incentivi per la sicurezza, che potrebbero essere investiti nell'acquisto di sistemi per la videosorveglianza o nell'utilizzo di agenzie di sorveglianza.

Sarebbe utile la creazione di una rete intercomunale di comitati per la sicurezza affinché ad esempio si possano condividere e ridurre i costi per la vigilanza privata.

Occorre ragionare in termini di sviluppo urbanistico sempre nella logica di evitare che si concentrino nella stessa zona situazioni socialmente deboli.

Sarebbe importante prevedere rimborsi a favore dei cittadini pensionati vittime di reati come furto, truffa o rapina, come già avviene nel Comune di Bologna: Cna Pensionati è disponibile a collaborare aiutando i cittadini a richiedere ed ottenere il rimborso.

## ***Appalti***

Le piccole e medie imprese chiedono minori ostacoli per partecipare agli appalti pubblici.

In particolare, chiedono attenzione rispetto alla base d'asta e alla divisione in lotti degli appalti, con dinamiche che non siano troppo penalizzanti per le aziende di minori dimensioni.

Cna chiede che le dimensioni degli appalti in gara dunque non rendano impossibile la partecipazione ad un'impresa di piccole dimensioni.

## ***Tasse locali***

L'elevata tassazione è uno dei maggiori freni allo sviluppo delle imprese. In un mix di tasse e imposte nazionali, regionali e locali che colpiscono in modo pesante le piccole imprese.

Una delle tasse locali più criticate dalle imprese bolognesi è la Tassa sui rifiuti, in particolare quando viene riscossa su imprese che producono rifiuti speciali smaltiti a spese delle stesse aziende.

Le imprese pagano dunque cifre importanti ai Comuni pur smaltendo in proprio. Cna sostiene che la Tassa sui rifiuti dovrebbe essere ridotta e non dovrebbe essere richiesta per le aree operative dove si producono rifiuti speciali che le aziende smaltiscono per legge a spese proprie.

Sempre con questa logica e favorendo l'economia circolare, la tassazione locale dovrebbe premiare le imprese più orientate al rispetto dell'ambiente.

Cna inoltre chiede una riduzione degli oneri di urbanizzazione, in particolare per favorire la riconversione di aree a rischio di decadimento.

Infine, Cna crede che le tassazioni locali dovrebbero essere più omogenee e concordate tra Comune e Comune.

## ***Burocrazia***

Il tema della burocrazia è particolarmente sentito dalle imprese. In diverse aree si sono avuti miglioramenti grazie all'apertura dei Suap, gli Sportelli unici per le attività produttive, ma le aziende segnalano come la semplificazione e la riduzione della burocrazia resti ancora una delle priorità. Si dà atto che gli Sportelli unici per le Attività Produttive potrebbero abbassare il tasso di burocrazia, ma per ora i vantaggi non sono ancora sufficienti nel complesso dell'area metropolitana. Rispetto alle "casistiche" di burocrazia, certamente le pratiche legate all'edilizia e all'urbanistica sono quelle che mettono più in difficoltà le aziende.

Cna dunque insiste affinché i regolamenti, in particolare quelli edilizi e urbanistici, siano sempre più semplificati e soprattutto omogenei da Comune a Comune, evitando enormi difficoltà alle aziende che operano in più Comuni bolognesi.

## ***Abusivismo***

Cna ha firmato un protocollo contro l'abusivismo praticamente con tutti i Comuni della Città metropolitana. Cna e le sue imprese chiedono che, partendo da questo protocollo, aumenti il contrasto contro ogni forma di concorrenza sleale e di abusivismo che ostacola le imprese rispettose delle regole.

## ***Sviluppo imprese***

La nascita di nuove imprese, la loro crescita sul mercato, è un grande valore non solo per l'imprenditore, non solo per i suoi dipendenti, ma per tutta l'economia e la vita sociale del territorio. I Comuni che puntano sullo sviluppo delle imprese, dunque, portano ricchezza a tutti i loro cittadini.

Cna per favorire lo sviluppo delle aziende locali, propone alcune strategie:

- Agevolazioni fiscali per la nascita di nuove imprese.
- Creazione di nuove aree a bassa tassazione in cui insediare le aziende, anche con agevolazioni nella costruzione dei loro capannoni.
- Crescita dei servizi per le imprese, compresi quelli welfare, nelle aree a forte insediamento artigianale ed industriale.
- Accordi tra Comuni per pianificare la cessione di immobili da ristrutturare a costi vantaggiosi, favorendo così l'attività delle imprese edili locali.
- Modalità sempre più efficaci con cui i Comuni possono trasmettere alle aziende informazioni di loro interesse sia come adempimenti che come opportunità.
- Orari favorevoli per chi lavora nelle imprese sia per quanto riguarda gli orari di apertura degli uffici, che gli orari per il trasporto pubblico.

## ***Formazione e orientamento***

Cna crede nella formazione e nell'orientamento scolastico. Mette a disposizione le sue strutture formative insieme alle sue imprese affinché da un lato i cittadini abbiano opportunità per seguire percorsi formativi che li aiutino a trovare lavoro con minore difficoltà; dall'altro orientino gli studenti e le loro famiglie a scegliere

consapevolmente il percorso scolastico tenendo conto anche dell'andamento del mercato del lavoro.

Per evitare che, come è stato segnalato dalla Camera di Commercio, le aziende bolognesi non riescano a trovare personale, e non solo di alto profilo.

Si parla di 20.000 posti di lavoro che le imprese non riescono a coprire, pur esistendo anche a Bologna un alto livello di disoccupazione.